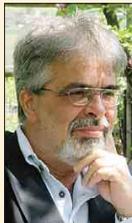


## VALDASTICO

Una lettera congiunta a Fugatti e un documento siglato dai «5 Comuni»

## TRAMBILENO

Il sindaco Franco Vigagni precisa: «Per prima cosa dobbiamo chiedere chiarimenti e condividere le nostre valutazioni con i comuni interessati: certo, questo progetto va contro quello su cui abbiamo investito negli ultimi anni e che finalmente sta dando i risultati sperati»



## VALLARSA

Il sindaco Massimo Plazer è critico sull'opera che attraverserebbe il suo territorio: «Da anni lavoriamo per valorizzare questa zona. La Valdastico era stata concepita 50 anni fa, con Trento e Vicenza nodi strategici: ora si guarda non solo all'Italia ma al mondo»



## TERRAGNOLO

Il sindaco Lorenzo Galletti difende il territorio: «Finalmente grazie a programmi europei il paesaggio terrazzato, ben presente a Terragnolo è stato accolto come patrimonio mondiale dell'Unesco: ora vogliamo capire che tipo di viadotti e gallerie siano previste»



# «A rischio anni di lavoro sul territorio»

## I sindaci: «Ora servono servizi e non viadotti»

Tra i tanti comuni coinvolti dal possibile attraversamento della Valdastico Nord, ovvero il corridoio di collegamento tra il paese di Piovene Rocchette in Veneto e la valle dell'Adige in Trentino, ci sono tre amministrazioni comunali che rischiano di essere investite in pieno se si decidesse di prediligere il tracciato T5, quello annunciato dal governatore Maurizio Fugatti, con tratto finale al casello autostradale di Rovereto Sud. Si tratta dei comuni di Vallarsa, Trambileno e Terragnolo, che d'improvviso ora si trovano al centro del nodo viario, con viadotti e gallerie che, nel progetto, passano attraverso, o sotto, insediamenti pregiati e vallate scoscese. I primi cittadini chiedono di essere coinvolti in decisioni così strategiche, chiedono chiarimenti alla Provincia, e ci tengono a sottolineare che il modello di sviluppo portato avanti negli ultimi anni, che predilige il rispetto ambientale ed il turismo sostenibile e di qualità, stride in maniera forte con un'infrastruttura che taglia di netto il territorio.

«È necessario - ribadisce Franco Viga-

gni, sindaco di Trambileno - che ci sia un percorso comune per valutare i costi ed i benefici. La popolazione è comprensibilmente preoccupata, anche perché dai primi studi di settore emerge che il tracciato che porta a Rovereto Sud è quello che presenta più criticità, anche di cantierizzazione». «Quanto allo sviluppo dell'area - prosegue Vigagni - gli investimenti pubblici che sono stati fatti dal 2011 ad ora sono sempre andati nel senso opposto, ovvero di valorizzare aree naturali per promuovere il turismo di qualità, ora per esempio utilizzando i fondi strategici territoriali per l'Eremo o per Pozzaccio». Tra gli altri punti controversi, l'esigenza di nuove analisi sui flussi veicolari e la preoccupazione per la sorgente dello Spino e S. Colombano.

Il sindaco di Vallarsa Massimo Plazer e quello di Terragnolo Lorenzo Galletti hanno nel frattempo scritto una lettera al presidente della Giunta provinciale Fugatti proprio per chiedere chiarimenti su questi temi, ed il forte coinvolgimento sia delle amministrazioni comunali che della popolazione.



È sempre a livello di coordinamento, i sindaci dell'«Associazione dei 5 Comuni» che comprende Vallarsa, Terragnolo, Trambileno in Trentino, e Posina e Valli del Pasubio in Veneto, si sono incontrati la settimana scorsa per discutere di questi temi, con l'intento di formalizzare un documento congiunto da inviare sia a Fugatti che all'assessore veneto all'ambiente, che al Ministero dei trasporti.

«Quest'ipotesi - rimarca Massimo

Plazer - va contro il lavoro che facciamo da anni per tenere la gente sul territorio: servono servizi e non infrastrutture. In particolare sarebbe importante una normativa su commercio, urbanistica e burocrazia che sia adattabile alle realtà territoriali, servizi che funzionano e incentivi per valorizzare un turismo a misura d'uomo. Non è bello fare trekking accanto ad un viadotto».

Dello stesso avviso Lorenzo Galletti,

sindaco di Terragnolo: «Abbiamo lavorato molto bene per promuovere il nostro territorio, proporre passeggiate, uscite in mountain bike, turismo slow. In prima battuta vogliamo capire di cosa si stia ragionando, perché se un viadotto o una galleria passa attraverso una valle incontaminata, va a rovinare tutto». Anche Galletti è preoccupato per le falde acquifere: «L'acqua per Folgaria è la stessa che arriva da Terragnolo».

B.G.

Da A31 alla A22

Il collegamento di cui si parla è quello che consentirebbe di collegare la autostrada A31 in Veneto, che arriva a Piovene Rocchette allo svincolo della autostrada del Brennero A22 a Rovereto Sud, nella foto. Si tratta di una quarantina di chilometri da realizzare, per la maggior parte in galleria o su viadotto. Il tracciato, previsto sette anni fa e recentemente tornato in auge, attraverserebbe Vallarsa, Trambileno e Terragnolo